

RELAZIONE

**Arch. Alberto Cout | progettista e direttore dei lavori*

La chiesa del Cuore Immacolato di Maria è una tra le poche importanti progettazioni d'insieme della zona cuneese degli ultimi 60 anni. Il progetto del complesso parrocchiale è di Leonardo Benevolo, architetto, urbanista ed uno dei massimi storici dell'architettura e dell'urbanistica del '900 assistito dall'architetto Francesco Musso. Le prime ipotesi progettuali risalgono al '56 fino ad arrivare all'inaugurazione dell'opera conclusa nel '63. Le soluzioni di distribuzione molto articolate che raccordano i diversi livelli (interni ed esterni) del tempio conferiscono un grande valore urbano a questo complesso. Il Tempio è caratterizzato da un poderoso campanile (55 metri) sorretto da quattro esili pilastri. La struttura è a pilastri in calcestruzzo armato faccia a vista i quali scandiscono ritmicamente le facciate realizzate con tamponamenti in mattoni pieni posati con tessitura gotica. L'intero tempio misura 1500 metri quadrati di superficie. Illuminato da 7 grandi finestre, da una finestra a nastro lungo il perimetro del tetto e da un lucernario che "bagna" di luce l'altare, è a forma di una grande tenda. Il pavimento è di granito rosso, quello del presbiterio di marmo bianco della Grecia. Le colonne sostengono il soffitto, formato da grandi travature in ferro e da cassettoni regolari di Larice d'America. Le pareti in mattone, in perfetta sintonia col cemento e con il ferro, creano un ambiente raccolto e riposante. Sul tempio, negli anni, è stato effettuato un continuo impegno manutentivo e in alcuni casi interventi importanti come il rifacimento del manto di copertura nel 2016. Tuttavia è necessario un intervento di rifunionalizzazione degli spazi di culto in quanto gli impianti di riscaldamento, illuminazione e audio risultano obsoleti e inadeguati ad una buona fruizione di questo complesso. Nello specifico, il riscaldamento è insufficiente, ha tempi di messa a regime molto lunghi e con costi insostenibili. L'illuminazione inadeguata non valorizza lo spazio di culto risultando spesso abbagliante per i fedeli e l'impianto audio non è modellato adeguatamente a questo grande spazio per cui la qualità del suono che giunge all'orecchio è scarsa e a volte insufficiente. Globalmente l'intervento mira ad una valorizzazione per una piena fruizione in condizioni di comfort termico, acustico e visivo delle celebrazioni. Uno degli aspetti di maggior valore estetico-architettonico di questo edificio risiede in una geometria chiara e semplice. Le caratteristiche spaziali interne rimarranno invariate. In seguito all'intervento di rifacimento dell'impianto di riscaldamento a pavimento radiante la pavimentazione verrà ripristinata con un granito equivalente con tonalità rosse che così bene accompagnano le pareti in mattoni. Dalle colonne in calcestruzzo a vista verranno rimossi gli attuali "anelli" che sorreggono i corpi illuminanti che, posizionati ad un'altezza di circa 4 metri, sono fortemente abbaglianti e interrompono lo slancio verticale di queste pilastrature. Le luci di emergenza verranno spostate in posizioni in cui risultino più discrete ed armonizzate con l'architettura (attualmente sono al centro delle pareti perimetrali in mattoni). Per l'illuminazione del Tempio si è pensato di riproporre la soluzione originaria in chiave moderna. Per valorizzare l'architettura e aumentare il risparmio energetico, verranno installati nuovi corpi illuminanti a LED dotati di un sistema che permetterà la regolazione e il controllo delle scene di luce per il coinvolgimento emozionale durante le celebrazioni. Una illuminazione perimetrale interna, delle luci mirate su altare, ambone e crocifisso in modo da focalizzare l'attenzione sul fulcro della chiesa, un'illuminazione dall'alto con pendenti sui banchi. L'impianto audio avrà elementi slanciati ed in armonia con le pilastrature. Questi permetteranno di percepire un suono pieno, caldo e con una normalizzazione del riverbero.

Alberto Cout